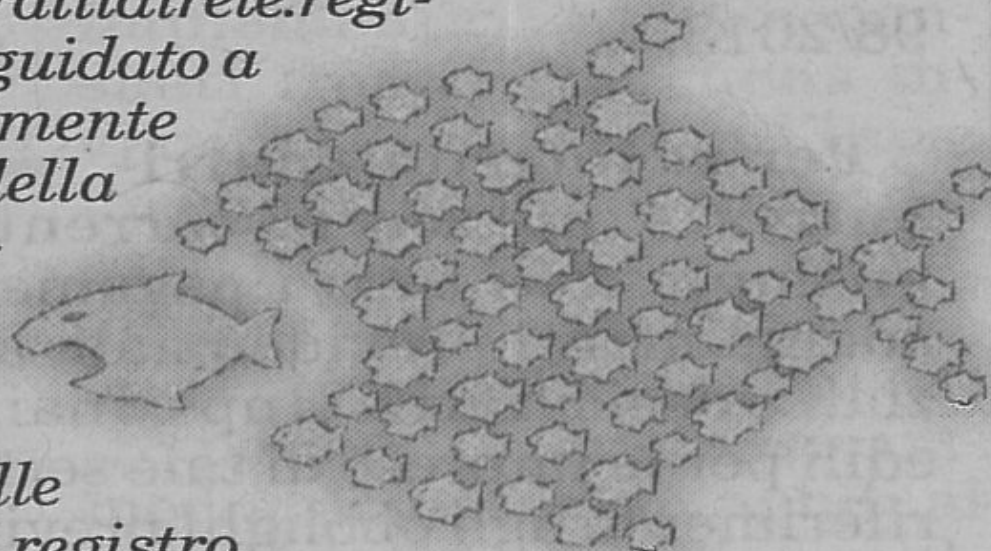


Contratti di rete, così l'atto costitutivo si redige online

A disposizione delle imprese un software per redigere online l'atto costitutivo standard del contratto di rete. Dai ieri è stato installato sul sito **contrattidirete.registroimprese.it** il software realizzato da **InfoCamere** per redigere online l'atto costitutivo in formato standard. Il software, in modo semplice e guidato, consente di predisporre per via telematica un contratto di rete secondo i dettami della normativa vigente. Per utilizzarlo basta registrarsi gratuitamente sul portale <http://www.registroimprese.it> e disporre, per ogni rappresentante di impresa, di un dispositivo di firma digitale. Accedendo dal sito **contrattidirete.registroimprese.it** l'utente viene guidato a compilare e firmare digitalmente il contratto che, al termine della procedura, sarà disponibile in formato elaborabile (**XML**) in modo da facilitare l'integrazione delle informazioni nel registro delle imprese. Prima dell'invio al registro delle imprese, l'atto dovrà essere registrato fiscalmente presso gli uffici dell'agenzia delle entrate che provvederanno a restituire il numero di registrazione, necessario per la trasmissione telematica al registro delle Imprese. Tutto questo grazie al nuovo servizio realizzato da **InfoCamere** - la società di informatica delle camere di commercio - per consentire alle imprese italiane di fare rete in modo più semplice e veloce. Il software per la compilazione telematica del contratto di rete attraverso il modello «standard» si aggiunge alle funzionalità già presenti sul portale **contrattidirete.registroimprese.it**, realizzato da **InfoCamere** per sostenere la nascita e lo sviluppo delle reti d'impresa. Oltre ad offrire a imprese, associazioni, professionisti e istituzioni i riferimenti normativi, la descrizione degli strumenti operativi e i passaggi necessari da seguire per fare rete, la piattaforma mette a disposizione un monitoraggio periodico mensile per analizzare dinamiche e consistenze del fenomeno nel corso del tempo.



Cinzia De Stefanis